



Scheda divulgativa – PUNTERUOLO ROSSO DELLE PALME

NOME SCIENTIFICO:

Rhynchophorus ferrugineus (Olivier)

NOME COMUNE INTERNAZIONALE:

Red palm weevil, o Asiatic palm weevil e altri

NOME COMUNE:

Punteruolo rosso delle palme

TIPOLOGIA DEL PATOGENO:

Insetto di nuova introduzione in Italia - Lotta obbligatoria D.M. 07/02/2011

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA:

E' diffuso in Asia, Oceania, Africa, in Europa è diffuso nel sud della Spagna e ovunque si coltivano palme

CICLO BIOLOGICO

L'insetto vive all'interno della palma, dove compie tutto il suo ciclo vitale. A maturità la femmina della specie va a deporre le proprie uova (circa 300) in piccole cavità del tronco o in corrispondenza delle superfici di taglio delle foglie. Dopo 2-5 giorni dalla ovideposizione nascono le larve che si introducono nella palma alimentandosi dei tessuti della stessa. Le larve si spostano all'interno della pianta scavando tunnel e larghe cavità che diventano il luogo ideale per lo sviluppo dell'insetto, larve attive possono rinvenirsi in ogni parte della palma fino al colletto. Il periodo di sviluppo larvale varia, secondo la stagione, da 1 a 3 mesi. A maturità le larve si "impupano" in un contenitore cilindrico formato da strati fibrosi (pupario), generalmente questa fase avviene nelle parti più esterne del fusto e del rachide. Dopo 20-30 giorni si forma l'adulto (lungo circa 3-4 cm) che rimane all'interno della palma anche per diversi giorni prima di abbandonarla per infestare nuove piante. L'intero ciclo dura circa 4 mesi e nella stessa pianta si sovrappongono più generazioni dell'insetto che si protraggono fino alla distruzione dell'intera pianta ospite.



larve in diversi stadi di sviluppo



larva e pupari



adulto



particolare danni



particolare chioma inizio attacco



Primi sintomi presenza punteruolo



chioma a ombrello aperto



pianta morta da abbattere

PIANTE OSPITI

Questo coleottero della famiglia dei Curculionidi è originario dell'Asia meridionale e della Melanesia dove risulta molto dannoso sulle piante di palme, creando seri danni economici. Con l'importazione di palme da queste zone nel 1994 ha raggiunto l'Europa, precisamente la Spagna, nel 2005 è stato rinvenuto anche in Italia ed attualmente è presente in quasi tutte le regioni dove sono coltivate palme sensibili. Il *Rhynchophorus ferrugineus* compie il suo ciclo di sviluppo preferibilmente su piante appartenenti alla famiglia delle Arecaceae (Palmae), ma può attaccare anche l'Agave americana e la Canna da zucchero.

SINTOMATOLOGIA E DANNO

I danni causati dalle larve sono visibili solo in una fase avanzata dell'infestazione. **I sintomi esteriori dell'attacco del curculionide sono rappresentati dall'anomalo portamento della chioma che perde la sua simmetria verticale e che successivamente si mostra completamente divaricata con l'aspetto ad ombrello aperto.** (vedi foto sopra) Nelle fasi terminali la palma appare come "capitozzata" della chioma e si evidenzia il suo "collasso" in questa fase avviene la migrazione di massa degli insetti presenti all'interno dello stipite (gli adulti sono in grado di volare anche per distanze di circa 1 Km) alla ricerca di un nuovo esemplare di palma di cui alimentarsi.

PREVENZIONE E DIFESA

PREVENZIONE - Considerato il lungo periodo in cui le larve restano all'interno della pianta, e la difficoltà a raggiungerle con i comuni antiparassitari, **occorre impedire preventivamente il loro ingresso, ponendo massima attenzione per individuare precocemente l'insediamento.** Infatti, gli interventi di difesa possono sortire qualche risultato solo se attuati con tempestività. Per prevenire le infestazioni è necessario mantenere le piante nelle migliori condizioni di vegetazione, adottando tutti gli accorgimenti tecnici per evitare o limitare l'insediamento iniziale del parassita. Gli interventi di profilassi generale a cui devono attenersi tutti i proprietari di piante di palme sono così individuabili: **1)** effettuare accurate ispezioni periodiche su tutte le piante suscettibili di attacco; **2)** impiego di trappole innescate con feromone di aggregazione per il monitoraggio degli adulti; **3)** accurata potatura delle vecchie foglie e delle infiorescenze secche, eliminazione delle guaine fogliare, dei residui organici, ecc.; **4)** bruciatura dei residui della potatura; **5)** evitare i tagli delle foglie verdi o, se indispensabili, effettuarli nel periodo invernale operando un taglio "alto" cioè conservando un metro di moncone della foglia che potrà essere asportata successivamente quando secca; **6)** copertura e disinfezione delle ferite eventualmente presenti o procurate nelle operazioni di trasporto e/o potatura con mastici, paste insetticide. Altre informazioni, più dettagliate, sono reperibili sul sito Web della Regione Molise al seguente link: <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5094>

DIFESA CHIMICA - I prodotti autorizzati nei giardini privati sono esclusivamente quelli contrassegnati dalla dizione **PPO** (Prodotti per Piante Ornamentali). **Possono essere utilizzati solo ed esclusivamente i prodotti che riportano chiaramente in etichetta l'uso sulle palme.** I principi attivi consigliati sono quelli che agiscono per contatto ed ingestione quindi possono esercitare un effetto a carico dell'insetto solo quando questo viene colpito dal fitofarmaco o viene ingerito, quindi si trova fuori dalla palma (adulti in fase di ovideposizione, uova appena deposte, pupari che fuoriescono totalmente o in parte). Gli **unici fitofarmaci ad uso professionale utilizzabili al momento sono** solo questi **prodotti commerciali**: VERTIMEC EC, RELDAN 22; RUNNER M22 e KHOINOR PLUS, **autorizzati in maniera definitiva come estensione di impiego sulla palma dal Ministero della Salute con DD.MM. 30/03/2012.** Nella loro applicazione vanno osservate scrupolosamente le indicazioni riportate in etichetta. Il trattamento deve essere effettuato con abbondanti volumi d'acqua cercando di bagnare bene ed abbondantemente la chioma ed il fusto della palma per i motivi suesposti e va ripetuto più volte nel corso dell'anno.

Si raccomanda di segnalare tempestivamente gli eventuali casi sospetti a:

Servizio Fitosanitario Regionale – Via A. Morrone, 48, 86035 Larino – tel. e Fax 0874.824617 - e-mail: fitosanitario@regione.molise.it

Realizzazione a cura degli Ispettori Fitosanitari, Dottori Agronomi: Aldo Amato e Nicola Zinni (Servizio Fitosanitario Regione Molise)